

## Consigli pratici su come scrivere rapidamente uno scenario di simulazione

Qualsiasi sia la modalità di simulazione che si vuole utilizzare (paziente simulato/standardizzato, con manichino ad alta fedeltà, table-top, etc) è importante scrivere uno scenario solido per garantire che l'esperienza didattica abbia successo.

### Scrivere obiettivi efficaci per uno scenario

- Esegui una valutazione dei bisogni formativi (*gap analysis*).
  - Tiene sempre a mente come è possibile migliorare la cura dei pazienti
    - Osserva sempre i dati. Quali evidenziano la necessità di un intervento correttivo o migliorativo?
    - Esistono nuove linee guida o nuovi protocolli aziendali? Esistono checklist?
- Scrivi obiettivi che siano (a) specifici, (b) misurabili, (c) raggiungibili, (d) rilevanti e (e) ragionevoli in termine di tempo per guidare la pianificazione di qualsiasi scenario di simulazione.
  - a. Sii specifico su ciò che i partecipanti acquisiranno al termine della sessione o scenario (es. conoscere il nuovo protocollo aziendale, ecc.). E' possibile distinguere tre tipi di obiettivi:
    - cognitivi, volti ad accrescere le conoscenze del discente,
    - affettivi, finalizzati allo sviluppo di abilità relazionali, o
    - psicomotori, che vanno a verificare e sviluppare abilità tecniche.
  - b. Gli obiettivi dovrebbero essere misurabili. Come farebbe altrimenti il facilitatore a comprendere se l'obiettivo è stato raggiunto? Sviluppa una checklist o griglia con le abilità, azioni e/o comportamenti specifici che i partecipanti devono dimostrare o compiere durante l'esecuzione dello scenario.
  - c. Considera il livello di conoscenze e competenze e l'esperienza dei partecipanti durante la definizione degli obiettivi. Gli scenari devono essere commisurati al loro background. I partecipanti dovrebbero essere in grado di gestire con successo la situazione che si simula, quindi gli obiettivi devono essere raggiungibili. Ad es. rendi disponibili in anticipo nuove linee guida, protocolli o checklist)
  - d. Lo scenario deve essere rilevante per i partecipanti. Utilizza la simulazione per rafforzare le capacità e i comportamenti necessari per riconoscere i problemi e trattare rapidamente i pazienti.
  - e. Tieni in considerazione il tempo a disposizione dei partecipanti. Identifica inoltre obiettivi che siano pertinenti con la situazione attuale.

### Aspetti da considerare per qualsiasi scenario

- Mantieni lo scenario il più realistico possibile. È più semplice utilizzare il caso di un paziente reale.
- Determina se la simulazione avrà luogo in un centro di simulazione (sessione di formazione programmata), oppure in situ (programmata o a sorpresa).
  - Quale sarà la modalità di simulazione migliore per raggiungere gli obiettivi prefissati (con simulatore a bassa fedeltà, ad alta fedeltà o con pazienti standardizzati (attori)?
  - Cosa è necessario per rendere lo scenario il più realistico possibile?
- Considera chi può aiutarti nella realizzazione dello scenario (ci sono abbastanza persone per condurre uno scenario realistico?)
- Quanto tempo è necessario?
  - Presso un centro di simulazione: pianifica un tempo sufficiente per il briefing, la simulazione e il debriefing (ad esempio, 5/15/40 minuti rispettivamente). Il tempo impiegato per il debriefing dovrebbe essere pari al doppio o al triplo di quello programmato per lo scenario (rapporto 1:3)
  - In situ: non dovrebbe essere più di 20-30 minuti per rispettare il tempo a disposizione dei partecipanti, permettendo loro di tornare all'attività assistenziale. Concedi abbastanza tempo al debriefing, in quanto (rappresenta il vero momento di apprendimento).
- Pensa sempre ai punti che vorrai trattare nel debriefing anche durante lo sviluppo dello scenario. Gli obiettivi dello scenario ti permetteranno di avere un piano per il debriefing.
- Chiedi a un esperto della disciplina di rivedere lo scenario per valutarne realismo e coerenza.

## 10 CONSIGLI PER SCRIVERE IL TUO SCENARIO.

---

1



### Gli obiettivi prima di tutto

Tieni in mente gli obiettivi prefissati e le loro caratteristiche

Che siano:

- specifici
  - misurabili
  - raggiungibili
  - rilevanti
  - ragionevoli in termine di tempo
- 

2



### L'inizio e la fine sono importanti

Struttura la simulazione in modo che abbia un inizio ben definito (ad es. il paziente arriva in PS) e una fine chiara (ad es. trasferimento in rianimazione)

- Pensa a come il partecipante saprà cosa è accaduto prima che la simulazione sia iniziata (ad es. passaggio di consegne secondo il metodo SBAR)
  - Identifica bene quali siano le azioni chiave che i partecipanti devono portare a termine per raggiungere gli obiettivi prefissati
  - Definisci bene quando lo scenario deve terminare (es. quando tutte le azioni chiavi sono state compiute, quando gli obiettivi sono stati raggiunti o il tempo pianificato per lo scenario è terminato)
- 

3



### Il diagramma aiuta

Disegna, se possibile, un diagramma di flusso che descriva i nodi decisionali dello scenario (es. identifica un'azione chiave e cosa succede se viene compiuta e cosa invece se non viene portata a termine). Usa la Figura 1 come esempio.

- Definisci i parametri clinici e come si presenterà il paziente al T0.
  - Descrivi quali cambiamenti i partecipanti vedranno nel paziente (parametri vitali, dolore, livello di coscienza).
  - Pianifica prima cosa dirà il paziente e in che modo risponderà ai cambiamenti di stato.
  - Indica cosa faranno i confederati/talpe.
  - Inserisci eventuali distrattori per aumentare la complessità del caso ma fa attenzione perché possono aumentare il carico cognitivo dei discenti compromettendo il successo dell'apprendimento desiderato.
  - Pensa alle varie opzioni "giuste" e "sbagliate" e mappa tutti i nodi decisionali. A seconda dell'azioni compiute e degli interventi eseguiti [o non eseguiti] dai partecipanti, descrivi le reazioni che avrà il paziente [aspetto, stato di coscienza e parametri vitali].
-

---

4



### Programma il simulatore

Una volta completato il diagramma di flusso, è necessario programmare il manichino perchè risponda in modo appropriato. Collabora con il tecnico di simulazione in questa fase

- Puoi truccare il simulatore per aumentare il realismo dello scenario
- Conosci i limiti tecnici del simulatore che utilizzerai in modo da ovviare alle carenze verbalizzando le modificazioni e informando il discente a riguardo.
- Prevedi e predisponi un momento iniziale di familiarizzazione con il simulatore

---

5



### Elenca i materiali

Costruisci una checklist dei materiali e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dello scenario

- Potrebbe risultare utile inserire solo gli elementi che sono fondamentali per il caso e ripulire la sala di simulazione da tutto ciò che può essere confondente e depistare i discenti.

---

6



### Pianifica il briefing

Pensa a quali informazioni dovrai fornire ai partecipanti nel briefing prima che lo scenario inizi.

- Ricorda di indicare obiettivi, ambientazione, ruoli dei partecipanti e degli eventuali confederati, aspettative.
- Definisci il contratto di finzione, in modo da assicurare una partecipazione attiva, sentita psicologicamente come realistica attraverso la sospensione del giudizio critico dei partecipanti perchè arrivino ad accettare quello che sarà finzione (sospensione dell'incredulità)
- Invita alla riservatezza e al rispetto reciproco (sicurezza psicologica)
- Fornisci i dettagli logistici e di sicurezza (es., la durata massima dello scenario, dove dovranno andare i partecipanti al termine dello scenario, come utilizzare in sicurezza presidi medicali, etc.)
- Scrivi per non dimenticare, per non omettere notizie importanti che il discente deve sapere prima di iniziare la simulazione. Puoi preparare la narrativa del caso con elementi che permettano l'ingaggio emotivo

---

7



### Durante lo scenario

Considera quali informazioni - e come - dovranno essere date ai partecipanti durante lo scenario

- Pensa a come verranno forniti i risultati degli esami di laboratorio o radiologici (ad es. verranno comunicati dall'istruttore, presentati nel monitor paziente [e quindi dovranno essere pre-caricati nel software di controllo del manichino], consegnati da un confederato in forma cartacea, etc)
  - Crea la cartella clinica del paziente [in forma elettronica o cartacea] se utile per il corretto svolgimento del caso clinico
-

---

8



## Il tipo di manichino fa la differenza

Valuta il tipo di manichino disponibile (*instructor-driven* o *model-driven*) e le sue caratteristiche

- Se il simulatore è *model-driven* risponde secondo un modello fisiologico alle azioni compiute (ad es. la somministrazione di farmaci); se è *instructor-driven* è l'istruttore che modifica i parametri vitali in base alle azioni svolte dai discenti (passaggio fra stati finiti che dovranno essere programmati e inseriti dall'istruttore o dal tecnico di simulazione). Ciò influisce sulla necessità di includere molti più dettagli nello scenario in modo che si sappia sempre come il paziente deve rispondere.
- Considera se il simulatore permette ai partecipanti di eseguire realmente tutte le manovre previste (posizionamento di CVP, somministrazione di farmaci, defibrillazione, etc) o se alcune dovranno essere semplicemente verbalizzate o simulate in altro modo.

---

9



## Pensa già al debriefing

Durante il debriefing, aiuta i partecipanti a riflettere in maniera critica e oggettiva sulle azioni svolte.

- Conduci in maniera strutturata l'analisi oggettiva di quanto accaduto, senza pregiudizi e senza la ricerca di colpevoli. L'obiettivo è rivedere ciò che è accaduto cercando spunti di miglioramento, identificando soluzioni pratiche volte a migliorare la sicurezza del paziente.
- Focalizzati sul vissuto e l'esperienza dei discenti, dai la precedenza alle loro riflessioni, preparati all'ascolto.
- Costruisci una scheda di osservazione con le azioni chiave che è necessario compiere per raggiungere gli obiettivi formativi che ti eri prefissato o utilizza quelle già validate in letteratura (es. TeamSTEPPS 2.0 o la versione italiana della Ottawa Global Rating Scale). Allega la scheda allo scenario realizzato.

---

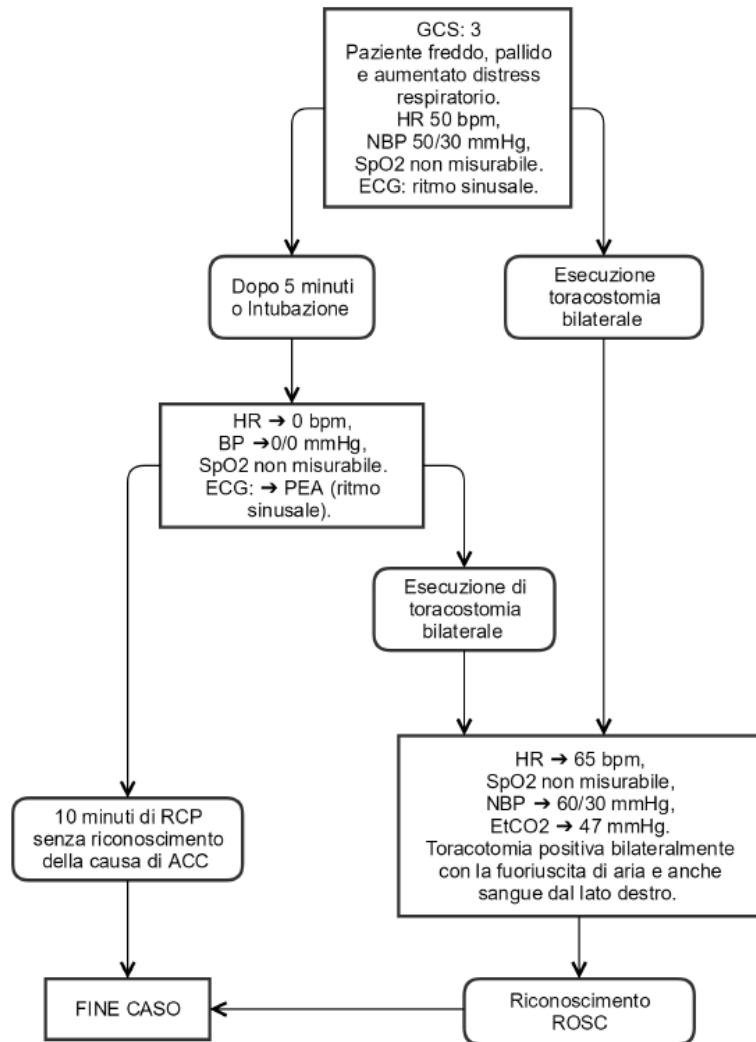
10



## Pratica, Pratica, Pratica

È opportuno che lo scenario venga verificato. Una volta apportate e verificate tutte le modifiche necessarie, lo scenario è pronto per essere utilizzato come strumento formativo.

- Verifica lo scenario con l'aiuto di colleghi, meglio se esperti di simulazione, in una sorta di simulazione della simulazione.
  - Accertati che lo scenario si sviluppi secondo il copione programmato, che dia la possibilità di allenare le competenze tecniche effettivamente previste, che sia verosimile, che non ci siano incongruità tra gli avvenimenti e i parametri impostati sul manichino.
-



**Figura 1.** Esempio di Diagramma dello Scenario [da: Ingrassia, et al (2019). La simulazione ad alta fedeltà in ambito sanitario. Guida pratica e casi clinici. FrancoAngeli srl]

## Bibliografia

Ingrassia, PL Carenzo, L, Santalucia, P (2019). La simulazione ad alta fedeltà in ambito sanitario. Guida pratica e casi clinici. FrancoAngeli srl, ISBN: 9788891792600

W. B. Murray (2004). Simulators in Critical Care Education: Educational Aspects & Building Scenarios. In W. F. Dunn (Ed.), Simulators in Critical Care and Beyond. Des plaines: Society for Critical Care Medicine.

Bambini, D. (2016, January-March). Writing a simulation scenario: A step-by-step guide. AACN Advanced Critical Care, 27:1. <https://doi.org/10.4037/aacnacc2016986>

TeamSTEPPS 2.0. Content last reviewed June 2019. Agency for Healthcare Research and Quality, Rockville, MD. <https://www.ahrq.gov/teamstepps/instructor/index.html>

Franc JM, Verde M, Gallardo AR, Carenzo L, Ingrassia PL. An Italian version of the Ottawa Crisis Resource Management Global Rating Scale: a reliable and valid tool for assessment of simulation performance. Intern Emerg Med. 2017 Aug;12(5):651-656

*A cura di:*

*Pier Luigi Ingrassia, Alessia Bolamperti,*

*Rosaria Lea, Michela Bernardini*

<https://simnova.uniupo.it>

